

17 FEBBRAIO – GIORNATA DELLA LIBERTA' RELIGIOSA

Marzo, 2026

הקהילה היהודית בטורינו
COMUNITA' EBRAICA DI TORINO



Torino, 25 febbraio 2026

La Comunità Ebraica di Torino e la Chiesa Valdese esprimono la loro soddisfazione e il loro più sentito apprezzamento per l'approvazione, avvenuta con voto unanime, da parte del Consiglio Regionale del Piemonte della legge che istituisce nella data del 17 febbraio una giornata nel calendario civile della Regione Piemonte in ricordo delle Lettere Patenti di Re Carlo Alberto, che nel 1848, ponendo fine a secoli di discriminazione e persecuzione, riconoscevano a Valdesi e a Ebrei i diritti civili e politici.

Un sincero ringraziamento va rivolto, in particolare, alla prima firmataria della proposta di legge, Monica Canalis, che si è impegnata con fermezza e tenacia per tutto il lungo iter dell'iniziativa legislativa affinché si giungesse all'importante traguardo.

La nuova legge vuole essere non soltanto una celebrazione di un momento significativo nella storia del Piemonte, ma uno stimolo a difendere la conquista della libertà religiosa nel nostro Paese in un contesto di laicità dello Stato e di pacifica convivenza e collaborazione tra le diverse confessioni religiose, che rappresentano una ricchezza per la nostra società.

Dario Disegni

Presidente Comunità Ebraica di Torino

Sergio Velluto

Presidente Concistoro Valdese

Torino, 25 febbraio 2026

La Comunità Ebraica di Torino e la Chiesa Valdese esprimono la loro soddisfazione e il loro più sentito apprezzamento per l'approvazione, avvenuta con voto unanime, da parte del Consiglio Regionale del Piemonte della legge che istituisce nella data del 17 febbraio una giornata nel calendario civile della Regione Piemonte in ricordo delle Lettere Patenti di Re Carlo Alberto, che nel 1848, ponendo fine a secoli di discriminazione e persecuzione, riconoscevano a Valdesi e a Ebrei i diritti civili e politici.

Un sincero ringraziamento va rivolto, in particolare, alla prima firmataria della proposta di legge, Monica Canalis, che si è impegnata con fermezza e tenacia per tutto il lungo iter dell'iniziativa legislativa affinché si giungesse all'importante traguardo.

La nuova legge vuole essere non soltanto una celebrazione di un momento significativo nella storia del Piemonte, ma uno stimolo a difendere la conquista della libertà religiosa nel nostro Paese in un contesto di laicità dello Stato e di pacifica convivenza e collaborazione tra le diverse confessioni religiose, che rappresentano una ricchezza per la nostra società.

Dario Disegni
Presidente Comunità Ebraica di Torino

Sergio Velluto
Presidente Concistoro Valdese